Lunedì 28 Febbraio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV - N. 50

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il problema del rimboschimento

Il disegno di legge Luzzatti considera e giustamente, come condizione fondamentale del servizio silvano la buona organizzazione d'esso. Perciò propone la costituzione presso il Ministero d'agricoltura industria e commercio, di una direzione generale delle foreste comprendente servizi centrali direttivi e servizi provinciali esecutivi.

La parte direttiva viene affidata al direttore generale delle foreste, assistito dal «Consiglio forestale» dice la legge, ma anche dal «Comitato forestale» (art. 8) e dal «Consiglio d'amministrazione» (art. 9). A questo punto si osserva il grave inconveniente dei troppi ingranaggi; troppi consigli o comitati, che, anche non volendolo, potrebbero portaare a molte lungaggini e anche a poca unità d'indirizzo. Al posto di questi tre organismi dovrebbe bastare, e sarebbe anche più indicato, un «Consiglio superiore forestale» diviso in due sezioni: una per tutte le questioni tecnico - scientifiche, l'altra per le questioni e i provvedimenti relativi al personale.

Della prima sezione dovrebbero far parte tutti gli ispettori superiori forestali, un ingegnere capo del ministero, un ingegnere capo del Genio civile, il Direttore dell'istituto superiore forestale e un delegato del Ministero del Tesoro; inoltre potrebbero, come dice la legge, essevi aggregati per le questioni di loro speciale competenza; un professore (universitario non è necessario) di diritto, specialista, possibilmente, di legislazione forestale, uno di selvicoltura, uno di economia forestale uno di alpicoltura e un ispettore di agricoltura.

Della seconda sezione oltre alle persone indicate nell'art. 8 del progetto di legge, due ufficiali generali o superiori, del R. Esercito nominati dal Ministro della Guerra su domanda del Ministro d'agricoltura industria e commercio. La presenza di due ufficiali in questa sezione è necessaria trattandosi di un personale che, almeno in parte (quello di custodia o di polizia, che è il più numeroso) dev'essere sottoposto a norme militari. Questo Comitato deve forse sostituire per il Corpo forestale il Consiglio di amministrazione e disciplina istituito dalla legge sullo stato civile degli impiegati? Se non lo dovesse sarebbe inutile, e dovrebbe bastare il solo Consiglio superiore forestale non diviso in sezioni, aggiuntevi però tra le persone che potrebbero essevi aggregate anche i due (o almeno uno) ufficiali suindicati, uno di questi ufficiali potrebbe appartenere alla R. Guardia di finanza dato che le guardie forestali debbono anche occuparsi della repressione del contrabbando.

Del resto che differenza c'è tra il Consiglio forestale e il consiglio d'amministrazione proposti cogli art. 5 e 9?

Nel secondo anzi che tutti gli ispettori superiori ne abbiano due soli; nel primo manca il direttore dell'istituto superiore forestale, pure crediamo che la presenza d'esso, se è utile nel Consiglio d'amministrazione, diviene ancor più utile ed anzi necessaria nel Consiglio forestale, che deve occuparsi di tutto e non come il Consiglio d'amministrazione di solo quanto interessa il demanio forestale di Stato.

D'altra parte anche al Consiglio di amministrazione può risultare necessaria l'aggregazione sia pure temporanea delle persone indicate nell'art 5.

Quindi in ogni caso di questi due organismi (Consiglio forestale e Consiglio d'amministrazione) meglio è farne uno solo.

Questa moltiplicazione non necessaria, e certo non utile, degli ingranaggi amministrativi dev'essere evitata; il toglierla non danneggia, anzi migliora, la legge in esame. La parte esecutiva è affidata al Corpo reale forestale e agli agenti che ne dipendono. Non si potrebbe chiamare questo Corpo «Genio forestale»?

Questa denominazione, sia pure, come vuolsi d'alcuni, troppo ricercata, esprimerebbe e comprenderebbe meglio della proposta, le svariate e numerose funzioni di un moderno e bene inteso servizio forestale.

Un'osservazione è pure da farsi all'art. 7; questo articolo al terzo comma dice «Entro un biennio dalla promulgazione della presente legge il Governo del Re presenterà al Parlamento un disegno di legge per stabilire il ruolo organico del Corpo reale delle guardie provinciali alla dipendenza dello Stato». Perchè entro un biennio, e non prima? e notisi bene la presentazione della legge, ciò che potrebbe significare avere la legge da qui non si sa quanti anni. Tutti quelli che sanno in quali tristi condizioni sia il personale forestale dovranno ammettere che quel periodo di un biennio dovrebbesi ridurre a un anno, e magari a sei mesi, e anche meno se fosse possibile. E' inutile far le leggi se in pari tempo non si provvede e bene al personale che dovrà applicarle!

Buonissima è la disposizione che fa passare le guardie provinciali alla dipendenza dello Stato, e contemporaneamente consolida il contributo delle provincie e rinuncia a quello dei Comuni. Con tale disposizione si riconosce finalmente che la tutela della selvicoltura è un servizio d'interesse pubblico generale, e che quindi spetta allo stato il sostenerne le maggiori spese, e così si accoglie uno dei maggiori voti dei Congressi forestali e di tutti coloro che s'occuparono e s'occupano del problema forestale.

DA ROMA

Parlamento italiano

Roma, 26

Il Bilancio dell'emigrazione

Due proposte di legge

Pres. Marcora.

Merlani svolge una proposta di legge per modificare l'art. 656 del Codice di procedura penale. Dimostra gli inconvenienti ai quali questo articolo dà luogo e propone che l'articolo stesso sia modificato nel modo seguente: «ad eccezione del Pubblico Ministero, chiunque ricorre in Cassazione incorre, se il ricorso è rigettato, in una multa a favore dell'Erario di lire 40 se trattasi di causa di pretore, di lire 80 se di Tribunale, di lire 100 se di Corte d'Appello. Tale multa non è mai convertibile in pena corporale».

Gallini svolge una proposta di legge per la difesa dei poveri. Con la sua proposta mira ad assicurare ai poveri e ai lontani il diritto ad un'efficace difesa, modificando alcune disposizioni del codice.

Fera svolge una proposta per modificare l'art. 88 della legge elettorale politica nel senso di escludere nel sorteggio dei deputati impiegati coloro che furono ministri o sottosegretari di Stato o presidenti o vice presidenti della Camera.

Riccio rileva la gravità del problema contenuto nella proposta, ma consente che sia presa in considerazione.

Altre raccomandazioni

Pietravalle raccomanda che sia modificata la costituzione organica del Commissario d'emigrazione mettendolo alla diretta dipendenza del futuro Ministero del Lavoro.

Parla il ministro degli esteri

Guicciardini afferma che il Commissariato, adempie benissimo alle sue funzioni. Intende rinvigorire l'ufficio centrale in modo da farne l'azione più rapida e d'istituire ispettori interni con l'incarico di contrastare d'accordo con l'ispettore delle frontiere d'emigrazione clandestina e di assicurare nei porti di imbarco e durante il viaggio l'assistenza sanitaria degli emigranti e rimpatrianti.

Intensificherà la difesa morale e materiale nei nostri emigranti, e studierà il complesso problema dell'uso del fondo di emigrazione.

Faletti crede opportuno rimandare la discussione dei maggiori problemi che si riferiscono all'emigrazione a quando si discuterà il progetto di riforma della legge attuale.

Espone i motivi che consigliarono il divieto di emigrare verso certi Stati ed osserva che le spese per vigilare sull'osservanza del divieto medesimo e per combattere l'esodo clandestino dei nostri connazionali debbono necessariamente gravare sul fondo d'emigrazione.

Raccomanda al ministro di ordinare gli studi per l'istituzione degli Ispettori interni e di curare la sollecita attuazione del progetto per un Ospedale italiano a New York.

Il progetto di legge e lo stanziamento della spesa nel Bilancio degli Esteri sono approvati.

Il perchè di un congedo di classe

Il Popolo Romano, dice che la ragione dell'invio in congedo dei rivedibili della classe 1887 sta nel fatto che la forza totale presente alle armi a oggi di ben 254 mila uomini, forza mai raggiunta in passato e di molto superiore a quella bilanciata. Questo congedamento non turba affatto la normale compagine dell'esercito, ed è stato reso facile per essere ormai condotta a termine l'istruzione delle reclute.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

28 Febbraio, s. Flaviano e Ruffina.

EFFEMERIDE STORICA

28 Febbraio 1605. — Cessa la insistente dannosissima siccità. Dal 15 ottobre 1604 a questo giorno non piovve una goccia.

CRONACA PROVINCIALE

Il X. Congresso degli Emigranti

è stato rinviato

Venzone 27 Febbraio

La nostra gentile cittadina, doveva oggi accogliere nella Sala maggiore di quel gioiello d'arte ch'è il nostro Palazzo Municipale, i partecipanti al X° Congresso degli Emigranti.

Diciamo *doveva* perchè purtroppo le ire del tempo, costrinsero i promotori a rimandarlo a domenica prossima.

Infatti la notte dal sabato alla domenica fu orribile, una delle peggiori notti dell'intero inverno.

E col primo treno della mattina, fra un infuriar di neve, vento e pioggia, giunsero a Venzone il dott. Piemonte, il signor Cafassi dell'*Umanitaria* di Milano ed il rappresentante del *Paese*.

Col diretto successivo (che per concessione delle Ferrovie ebbe fermata alla nostra Stazione) giunsero da Udine altri amici, rappresentanti della stampa, partecipanti al Congresso, ecc.

Di questi, diamo più sotto i nomi.

Cielo, quanta acqua:

Sfidando le intemperie, si trovavano alla Stazione a ricevere gli ospiti: il Sindaco Zinutti, gli assessori Bellina Giovanni, Tomat Giovanni, Castellani Giacomo, Bellina Gio Battista, Gino Marinetti Presidente della Società Operaia, De Anna Segretario e tanti altri. E lì, nell'atrio della Stazione «seduta stante» fu deciso di rinviare il Congresso di otto giorni.

Dopo una vana attesa, chè l'acqua ed il vento parevan prendere maggior... forza, gli arrivati si decisero ad entrare in paese. Dio, quanti moccoli, per quelle strade! Chiedetene conto al pur mite sempre collega Maffei!

Basta. Ci siamo.

Il vermouth d'onore

segue nella sala superiore dell'albergo «Al Leone» condotto (dall'amico Toni Pinzani. Ed è sontuoso, il vermouth, offerto dalla Giunta Municipale.

Fanno gli onori di casa il Sindaco, coadiuvato dai colleghi Castellani, Tomat, e Tita Bellina.

Mentre segue il rinfresco, un fattorino reca all'avvocato Cosattini il seguente telegramma

del Sindaco di Udine

così concepito

«A quanti consacrano ingegno ed energia per la tutela e l'organizzazione dei nostri valorosi lavoratori, giunga mio fervido, affettuoso saluto augurale *Pecile* Sindaco».

Si fanno lietamente quattro chiacchiere, e malgrado il tempo non accenni a rabbonirsi, l'assessore Bellina invita gli intervenuti

a visitare il paese

Venzone — disse il cav. dott Valentino Baldissera — è tutto un museo. Ed infatti, rapidamente, visitiamo il Duomo, la Cappella che racchiude le famose Mummie, il Palazzo Municipale (dove tutto è disposto pel Congresso... che non ha luogo) gli affreschi della sottostante e bella Loggia ed altre od altre memorie antiche.

Ed intanto arriva l'ora del

banchetto

che pure ha luogo all'Albergo «Al Leone» nella sala superiore, molto ben preparata.

Poichè — dice il buon amico Cosattini — non possiamo fare il Congresso, sediamoci almeno ad un un buon pranzo

E questo fu veramente ottimo da far onore al signor Pinzani.

Ecco l'elenco dei partecipanti: dott. Ernesto Piemonte, avv. Cosattini, dott. Enrico Fornasotto, assessore Bellina, Cafassi dell'*Umanitaria* di Milano, Sindaco Zinutti, assessori Tomat, Castellani e G. B. Bellina, Marinetti Presidente della S. O. di Venzone, De Anna Ufficiale Postale, Bellina Antonio venuto da Villach (disgraziato!) a, rappresentare la Lega dei Segantini di colà, Libero Grassi, rag. Segala, Emilio Canevari, Picotti Ispettore del Lavoro, Vuattolo di Cividale (antica e cara conoscenza), Emilio Miani amministratore del *Lavoratore Friulano*, Meni Paolini, Giuseppe Valtorta, e chissà quanti altri sfuggiti alla matita.

Largamente era rappresentata la stampa: Buggolì per la *Patria*, Maffei pel *Giornale di Udine*, Pascoli pel *Paese*, Paolini per l'*Avanti!*, Rovina pel *Gazzettino*.

Alle frutta, dopo vive insistenze, parla l'avv. Cosattini, dichiarandosi spiacente che il tempo abbia costretto tutti a rimandare i lavori del Congresso. Ringrazia l'Amministrazione Comunale della splendida accoglienza e chiude fra gli applausi con un arrivederci al 6 Marzo.

Risponde l'assessore Giovanni Bellina deplorando pur esso l'inclemenza del tempo, disturbatrice di un proficuo lavoro, augurandosi però che nella prossima domenica il Congresso abbia esito felice.

A questo punto irrompe nella sala un numeroso gruppo di operai Venzonesi e delle frazioni, festeggiatissimi.

Anch'essi augurano che domenica il Congresso abbia luogo con buoni risultati, e con ciò si tolgono le mense e si parte.

Arriviamo a Udine alle 17, e... ironia del tempo, ci par di entrare in una vera serata primaverile!

In difesa dell'Industria dello Zucchero

Nel suo ultimo numero l'*Amico del Contadino* si occupa del progetto del regime fiscale degli zuccheri, preparato dal ministero e si preoccupa del l'avvenire dell'industria dello zucchero.

Fra i progetti del nuovo Ministero ve n'è uno riguardante il regime fiscale degli zuccheri, dice l'*Amico del Contadino*, il quale interessa profondamente gl'industriali e i coltivatori ad un tempo. Il progetto aumenta la tassa di fabbricazione interna di L. 1,85 al quintale per il primo anno (dal 1 luglio 1910), e successivamente di L. 1,25 ogni anno, per altri quattro anni successivi, per modo che, dopo un quinquennio, viene a diminuire il beneficio degli industriali di L. 6,85 per quintale.

Attualmente, il profitto dell'industria saccarifera, tra fabbricazione e raffinazione, non è superiore, secondo i calcoli degli industriali, a L. 7.50 al quintale, il chè si spiega col fatto che la fabbricazione dello zucchero costa, in Italia, notevolmente di più che nella vicina Austria di cui il fabbricante italiano deve sostenere la concorrenza vendendo a prezzo più basso delle quotazioni fatte a Trieste. Ne deriva che il progetto del Ministero toglie agli industriali gran parte del loro profitto, senza ch'essi possano, rivalersene nè sui consumatori, aumentando il prezzo (il che permetterebbe l'entrata dello zucchero estero), nè sugli agricoltori, perchè questi, di fronte a una notevole riduzione nel prezzo delle bietole, dovrebbero, per quanto a malincuore, *rinunciare alla coltura*.

Pare dunque che gli industriali abbiano ragione di agitarsi, per la difesa della loro industria, nella quale hanno impegnato ingenti capitali; e non devono disinteressarsi della questione gli agricoltori, che sanno le benemerenze della coltura della barbabietola e ne godono gli effetti. Tanto più la cosa deve interessare i bieticoltori della provincia di Udine, poichè è noto come l'unico nostro zuccherificio (quello di S. Vito al Tagliamento) non si trovi nelle condizioni di esercizio più felici, di fronte agli altri stabilimenti saccariferi d'Italia e sarebbe destinato a soccombere fra i primi, nel caso che il progetto Sonnino venisse approvato.

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, ha inviato all'on. Rota, deputato del collegio, il seguente telegramma:

«Circolo Agricolo, interprete agricoltori Basso Friuli, interessa Vossignoria unirsi colleghi Provincia per ottenere forte mitigazione nuove proposte fiscali Governo relative industria zucchero, ritenendole causa morte lenta inevitabile unica Fabbrica Friulana, con grande danno nostra agricoltura».

Gattorno.

L'Associazione Agraria inviava il seguente telegramma a tutti i deputati del Friuli:

«Rappresentanza Agricoltori Friulani, preoccupata proposte aggravi fiscali industria saccarifera, permettesi raccomandare Vossignoria che proposte stesse non abbiano carattere retroattivo nè siano tali da costringere chiusura unico zuccherificio superstite Friuli».

Pecile.

Da Roma pervennero le seguenti risposte:

Comm. Pecile
Associazione Agraria

UDINE.

«Aggravi fiscali zuccheri andranno luglio venturo; esclusa retroattività; sp disco progetto, vigilerò discussione. Saluti».

Roma 23 *Morpurgo.*

Unitamente ai colleghi cercherò dispiegare l'opera mia in favore dell'industria dello zucchero. Ossequi.

Roma 23 *Rota.*

Il Ministero insiste nel progetto, i deputati agli Uffici sono fermamente disposti a sostenere le ragioni degli *agricoltori*.

Roma 24 *Girardini.*

A proposito industria saccarifera abbiamo affidamento provvedimenti non avranno carattere retroattivo. Segue lettera, saluti

Roma 24 *Ancona.*

E' pervenuto all'Associazione Agraria Friulana il seguente appello delle istituzioni consorelle del *Polesine*:

«Il pericolo che pareva scongiurato del rimaneggiamento del regime fiscale degli zuccheri ci riappare ora altrettanto grave la seguito alle proposte fatte alla Camera dall'on. Sonnino.

Allo scopo di riannodare le pratiche da tempo iniziate e dare al movimento un carattere uniforme e quindi tanto più efficace, preghiamo vivamente a voler intervenire ad una seduta preliminare che avrà luogo il giorno di domenica 27 corr. Palazzo dell'Ufficio Provinciale di Rovigo».

Cattedra Ambulante Prov. d'Agric.

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a S. Giovanni di Casarsa, Cimpello, Sesto al Reghena, Gemona, Sedegliano, Ronchis, Remanzacco, Torreano, Azzida, Campeglio e Corsi speciali ad Udine e Piano d'Arta.

Vedi Provincia in II pagina

VARIETA'

Tolstoi e una bimba

Alcune settimane fa una bambina ebrea di Kiew mandò a Tolstoi una lettera nella quale gli chiedeva se veramente esiste un Dio. Tolstoi le rispose così: «Dio non è in cielo ma è invece in ogni uomo. Dio è la potenza che dà la vita a tutti gli uomini e ad ogni cosa vivente.

Noi possiamo riconoscere Dio attraverso l'amore. L'amore unisce il Dio che è in noi col Dio che è nelle altre creature. Perciò tutta la religione consiste in questo: amare il nostro prossimo — giacchè per ogni creatura che noi amiamo, veniamo a godere una nuova parte di felicità. Ti acchiudo qui una preghiera. Recitala spesso e cerca di sfuggire ogni sentimento contrario all'amore. Procura invece di amare tutto il prossimo egualmente».

La saggezza del Kaiser

L'imperatore Guglielmo — non lo sapete? — è anche filosofo, filosofo facile e utile, poichè egli non distilla la sua saggezza in libri più o meno incomprensibili, ma la effonde e diffonde nella propria stanza, su per le pareti. Da questa buona abitudine non deriva un gran giovamento a lui soltanto, ma certamente a tutti i famigliari i quali per una ragione o per una altra abbiano occasione di indugiarsi nella stanza da lavoro del Kaiser ch'è anche la «stanza delle massime». Che perla d'uomo l'imperatore Guglielmo! Egli trova tempo e pazienza anche per meditare su quella allegra cosa ch'è la vita; e ogni giorno, quasi, aggiunge nuove «massime» alle tante segnate sui le pareti della stanza da lavoro. Eccone alcune riprodotte da «Minerva»:

«Sii forte nel dolore. Il desiderare una cosa inarrivabile è opera vana. Contentati di ciò che ogni giorno ti arreca; in ogni cosa ricerca il lato buono. Consolati in un'ora felice per mille trascorse nel dolore. Porgi sempre del tuo cuore e dalla tua mente ciò che esse di meglio possono dare, anche sapendo di andare incontro all'ingratitudine. L'uomo diffidente fa torto agli altri e danno a sè stesso. Dobbiamo sempre ritenere che le persone con le quali veniamo a contatto, sono buone e degne di stima fino a prova contraria. Se qualche calamità ci colpisce, consoliamocene pensando che forse era necessaria per il benessere degli altri. In ogni cosa di questo mondo, sia vivente sia inerte, si manifesta la volontà dell'onnipossente ed onnisciente Creatore; siamo noi omuncoli che non abbiamo l'intelligenza per comprenderlo. Come le cose sono, così evidentemente debbono essere, e così, senza protesta, dovrebbero venire accettate dagli uomini».

La strada più corta

Che la strada più corta non sia sempre la più rapida vien dimostrato da un fatto che sembra incredibile, ma è incontestabilmente vero. Berlino è già da molti anni congiunta con Londra da una linea telegrafica diretta, ed ogni parola dei telegrammi costa 15 centesimi. Orbene, gli agenti di Borsa londinesi, quando hanno fretta di comunicare una notizia a Berlino, invece di servirsi di questa linea, trasmettono i telegrammi per la linea Londra-New York-Berlino, spendendo L. 2.40 per ogni parola, ma ottenendo molto maggiore rapidità. Sembra proprio che i telegrammi debbano toccare l'America per apprendere a correre con quella prontezza che è richiesta dalla febbrile attività della vita odierna.

Dopo il caffè

Scene che stanno per arrivare.

Un povero pedone si fermò all'angolo di una via: da una parte veniva, correndo, una motocicletta; dall'altra un'automobile; di dietro un omnibus a vapore, e una vettura davanti. Guardò in aria e vide un aeroplano che stava precipitando. Non c'era che una via di salvezza. Lì presso c'era un'apertura di una galleria sollevò il coperchio e saltò dentro; giusto in tempo per essere messo sotto da una vettura elettrica sotterranea.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Vito d'Asio

25. — **Acquedotti.** — Dalle numerose sorgenti che scaturiscono lungo la valle dell'Arzino dovevano esser derivate le condotte d'acqua per i forti che si stanno costruendo lungo il Tagliamento, e quella per la nuova ferrovia di Gemona.

Vennero fatti numerosi sopraluoghi da funzionari dello Stato, si prepararono progetti, si fecero rilievi.

Intanto i forti sono quasi terminati, i lavori della ferrovia sono a buon punto e degli acquedotti non si parla più. Che si voglia lasciare senza acqua forti e ferrovie per economizzare nella spesa? Non ci sarebbe da meravigliarsi se si dovesse sentire anche questa!

S. Giorgio di Nogaro

Premiazioni della Mostra Bovina. — Oggi hanno luogo alle ore 15, nella sala municipale di S. Giorgio le premiazioni, ancora non fatte della mostra bovina di S. Giorgio di Nogaro tenutasi nello scorso ottobre.

Tutti i premiandi con apposita circolare sono stati invitati ad intervenire alla cerimonia.

Marano Lagunare

Pesca meravigliosa. — L'altro ieri in quella parte della laguna di Marano che appartiene a Latisana, la compagnia pescatori dei fratelli Zanetti di qui, alle dipendenze del sig. Angelo Marini e socio Pittoni Francesco di Latisana, in poche ore hanno fatto una pesca eccezionale di 120 quintali di grossi cefali, con una sola serraglia. Non si ricorda una pesca così fortunata in una serraglia sola.

Spilimbergo

26. — **Cose ferroviarie.** — Finalmente l'Amministrazione ferroviaria ha deciso di costruire una galleria in luogo della progettata trincèa alla Santissima presso Pinzano.

E' però urgente che il lavoro principi al più presto perchè il terreno, ormai smosso, comincia, per la umidità della stagione, a franare e sarebbe doloroso che si dovessero registrare disgrazie o che l'impresa divenisse ancor più difficile di quello ch'è attualmente.

A quanto ci risulta ancora non si è provveduto all'appalto del ponte in ferro sul Torrente Valeriano; le spalle tra un paio di mesi saranno ultimate.

Cosa si aspetta per appaltare la costruzione della travata che dovrà posare su di esse?

S. Vito al Tagliam.

27. — **Comizio per il Progettone** — Indetto dall'unione Esercenti ed industriali, si tenne oggi 27 Febbraio un pubblico Comizio nel nostro Teatro Sociale per discutere e deliberare sul l'ormai famoso *Progettone* che tanto accalora ed appassiona la cittadinanza sanvitese.

Siccome le parti del *Progettone* avranno grande ripercussione sui destini del paese, il Comizio riuscì imponente: vi saranno intervenute oltre quattrocento persone.

Assunse la Presidenza il Signor Giovanni Petracco, Presidente dell'Unione di cui sopra.

Egli espose ed illustrò brevemente lo scopo del Comizio, invitando i presenti a dire liberamente e bonariamente il loro pensiero sul *Progettone* al quale egli si disse favorevole.

Non sentendosi che qualche voce isolata e non sorgendo alcuno a parlare nè prò nè contro, chiedeva di esprimere la propria opinione in argomento il sig. Pietro Barbini e salito sul palco della Presidenza, con feconda ed irruente vivacità la espresse favorevole combattendo vittoriosamente le ragioni degli avversari.

Il suo discorso fu spesso interrotto ed alla fine coronato da applausi.

Degno di nota un incidente con il cons. com. Sig. Cesare Trevisan, agricoltore di Gleris, il quale protestò per essere stato dall'oratore giudicato come contrario al *Progettone.*

Così pure va ricordata la interruzione del Sig. A. Brambin agente dei Co. Zoppola il quale da un palco reclamava per le case operaie.

Il Sig. Barbini girò briosamente la protesta in proprio vantaggio e rimbeccò con frasi roventi la interruzione

Il Comizio si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno votato con grande entusiasmo da quasi « tutti i presenti » in favore del *Progettone.*

Aviano

27 — **Nuova Società** — Giorni or sono, si è legalmente costituita, con atto a rogiti del Notaio Burini, la « Società Elettrica di Aviano »

La nuova società attuerà subito un impianto locale idro-elettrico.

L'impresa incontra un bisogno da lungo tempo sentito, ed è quindi accolta con universale simpatia.

I lavori saranno tosto iniziati, per modo che tra qualche mese, la forza elettrica, potrà anche essere distribuita.

E' assicurata così una nuova fonte di progresso, inquantochè la Società testè formatasi, intende di fornire, in tutto il Comune, e forse anche in qualche Comune contermine, la luce a condizioni favorevoli.

Sarà inoltre reso possibile il sorgere di piccole industrie che certamente troveranno ottimo campo di esplicazione.

Sacile

La morte improvvisa d'un capitano del 80° Fanteria — Ierimattina si diffuse rapidamente in città la notizia che il capitano cav. Giuseppe Pace d'anni 50 era stato trovato morto nella sua camera da letto; l'ordinanza ne aveva fatto la triste scoperta.

Il dott. Bertolissi, accorsovi, non potè che constatare il decesso avvenuto verso le 5 del mattino per emorragia bronchiale.

Furono tosto sopraluogo i colonelli Cangemi e Filippi ed altri ufficiali del presidio.

I colleghi dell'ufficiale avevano notato un sensibile deperimento organico in lui i giorni scorsi; la sua salute era già scossa dalle tristi vicende domestiche, essendogli morta poco tempo addietro una figlia che formava il suo vero conforto, specialmente dopo che s'era legalmente separato dalla moglie.

Nessuno però avrebbe pensato così vicina la sua dipartita.

La sera precedente fu con gli amici al Caffè Commercio fino alle 22, ove era solito recarsi ogni sera, forse per cercare un sollievo tra gli amici.

Collocato in posizione ausiliaria ne fu richiamato l'agosto u. s. ed assegnato al deposito dell' 80°.

Era versato in materia storica e letteraria, ed era noto anche per varie pubblicazioni d'indole militare.

Lascia un figlio diciassettenne che studia alla scuola professionale di Bergamo.

Cividale

28 — **Arresto d'un borsaiuolo** — Ieri, verso le ore 13, in piazza del Duomo, un contadino di Corno di Rosazzo, certo Piani, stava contrattando il prezzo d'un pizzico di radicchio che voleva comperare da una donnicciola, quando sentì che una mano estranea era penetrata nella saccoccia della giacca asportandogli il portamonete che conteneva L. 12.75.

Il Piani, si voltò di scatto e riuscì a ghermire il borsaiuolo che fu condotto dai R.R. carabinieri, ove venne costretto a confessare il suo audace tentativo e poscia passato in camera di sicurezza.

Egli si chiama, Mattia Viviani, d'anni 59 da Udine, espulso dall'Austria.

Verzegnis

— **Le elezioni** — A proposito dell'accidente ieri occorso al sig. Pretore di Gemona, che era stato incaricato a presiedere le operazioni elettorali amministrative di Verzegnis, alzatosi per tempo si diresse verso quella località; ma non potè proseguire, perchè il Tagliamento ingrossatosi, l'acqua aveva oltrepassato il ponte, rendendo così impossibile il passaggio.

Dovette ritornarsene a Tolmezzo.

Non si hanno notizie quindi sui risultati delle elezioni amministrative di Verzegnis, ne si sa chi abbia presiedute le operazioni o se siano state sospese.

Tolmezzo

27 — **Teatro De Marchi.** — (*F. D. A.*) Sabato si ebbe la Mascotte; iersera (Domenica) Fanfan la Toulippe. Il pubblico continua ad accorrere numeroso e applaude meritatamente artisti e maestro.

Strade. — Dalla staz. per la Carnia a Tolmezzo; da Tolmezzo a Paluzza; da Tolmezzo a Villasantina e Comeglians sono *orribilmente orribili.*

La causa? Il tempaccio che imperversa con una costanza semplicemente ammirabile e la trascuratezza veramente deplorevole in cui sono lasciate.

Non si potrebbe rimediare almeno per quanto è possibile? Ci vorrebbe tanto poco se gli stradini facessero il loro dovere e gli ingegneri incaricati delle ispezioni altrettanto!

—

A Lanco si avrà una riunione per la costruenda strada d'accesso dal paese alla staz. ferr. di Villasantina. Speriamo si venga a qualcosa di concreto e di prontamente attuabile.

E il ponte e le strade Verzegnis, Cavazzo Carnico si faranno? L'amico sig. Antonio Billiani non potrebbe informare il pubblico a che punto sono le pratiche e quali speranze si nutrono per l'attuazione del vecchio desiderio di queste dimenticate — molto dimenticate — popolazioni?

E della ormai appaltata Comeglians Rigolato?

I lavori più volte incominciati e poi sospesi, ora sono sospesi definitivamente. Si dice per migliorare il progetto, e anche un po' per la stagione poco propizia a simili costruzioni. Io però — e con me molti altri — abbiamo la persuasione che la Ditta assuntrice (Tonini e figli della vostra città) dormi un po'... per divertimento e un po' per volontà indipendenti dalla sua. Comunque sia, questi reiterati ritardi sono inqualificabili e i signori consiglieri provinciali della zona carnica non rendono certamente un buon servigio ai loro elettori tacendo o interpellando la Deputazione per dichiararsi subito soddisfatti della risposta!

—

La ferrovia Carnica contrariamente a quanto venne annunciato da altro giornale cittadino, non sarà attivata che entro Maggio e cioè a completamento totale dei lavori. Dunque nulla funzionamento in via provvisoria.

×

27 (*F. D. A.*) — **Un giornalista** che certamente avrà un brillante avvenire è il signor corrispondente da Tolmezzo della « Patria del Friuli ».

Informatissimo sempre di tutto quanto succede, appassionatissimo di far leggere la sua prosa non ricca come quella dell'« imaginifico » ma bella e piacevole, scrive di omicidi a costo di mettere in subbuglio un paese e diverse, nonchè multiformi autorità, di dipartito d'integerrime persone, di nomine a giudici militari od a Capo Vigile ed altro simili.

Forse la causa non è sua, ma della sua giovane età. Col tempo e con l'esperienza si farà più prudente ed allora potrà avere anche *la desiderata soddisfazione d'intervistare dei grandi personaggi* e di riferirne al pubblico curioso le risultanze!

Viaggiatori sorpresi da una bufera

27. — Ci giunge notizia di un grave ribaltamento avvenuto a mezza strada fra la Stazione della Carnia e Tolmezzo, in causa all'infuriare della bufera.

Una diligenza è stata sollevata parecchie volte da terra ed infine rovescia in un fosso.

Nella diligenza oltre al vetturale vi erano 6 persone.

L'avv. Minesso pretore di Gemona, una guardia carceraria che si recava a Roma, l'amico nostro sig. Giacomo Soravito de Franceschi, che si recava a Venzone per il Congresso, l'operaio Unfer Gabriele ed una giovane donna di Mion, diretta a Trasaghis.

Ad eccezione dell' Unfer che riportò varie ferite, fortunatamente non gravi, gli altri se la cavarono con un po' di spavento e con qualche danno ai vestiti.

Dopo molti sforzi per uscire dalla vettura, si portarono a piedi nella vicina Amaro, circa 2 chilometri, ove arrivarono più morti che vivi, perchè durante il breve percorso, la bufera di tempesta, pioggia e vento gettò parecchie volte a terra i malcapitati, mettendoli in pericolo di rimanere soffocati.

Ad Amaro furono affettuosamente soccorsi.

Asciugate le vesti poterono proseguire il loro viaggio.

Il maltempo in Provincia

Emozionante salvataggio di due contadini in pericolo di affogare

28 — **S. Vito al Tagliamento** (per telef.) — Giungono notizie di abbondanti pioggie, di straripamenti e di allagamenti delle campagne da quasi tutti i paesi e le frazioni dei dintorni.

Nella frazione di Rosa assai vicina al Tagliamento è avvenuto ieri verso le undici un fatto emozionante di cui v'invio i particolari.

Due contadini si erano recati a raccogliere dei vimini in una campagna confinante col Tagliamento.

Mentre lavoravano le acque del fiume per una parte e quelle degli scoli campestri dall'altra allagarono il campo per modo che i due contadini si trovarono isolati e pericolanti nel mezzo delle acque.

Fu chiamato aiuto e accorsero sul luogo numerosi paesani che però non trovarono alcun mezzo di efficace salvataggio.

Avvertiti i carabinieri della locale stazione, il maresciallo Solievi si portò con essi in gran fretta sul luogo.

Contemporaneamente giungevano anche alcuni cittadini che si trovavano riuniti nell'albergo Stella per offrire un banchetto al partente farmacista Zerrotti.

L'opera di salvataggio fu lunga e faticosa Si distinsero il maresciallo Solieri, il sig. Federico Vizzotti e il signor Pizzi. Il maresciallo legato con una corda attraversò coraggiosamente la corrente, raggiunse i pericolanti e li trasse a salvamento.

Il signor Menotti e il carabiniere Boselli nell'acqua vennero meno e furono prontamente estratti dagli altri partecipanti all'opera di salvataggio.

CRONACA CITTADINA

Gli azionisti della Banca di Udine in assemblea

Nella sede della Banca ieri alle 10.30 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti.

V'intervennero 22 azionisti rappresentanti N. 5922 azioni.

Riconosciuta legale l'adunanza il Presidente on. bar. Morpurgo, da lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Anzitutto — egli dice — credo di assolvere ad un bisogno del cuore rievocando la nobile figura di un valoroso collaboratore testè scomparso: Giov. Batt. Billia, che fu Sindaco della Banca dal 1902 e che sino all'ultimo diede alla Banca il contributo prezioso della sua attività illuminata.

Alla sua memoria manda l'espressione del profondo rimpianto e della gratitudine imperitura della Banca.

Accenna che nel 1909 la Banca di Udine ha fatto un lavoro ingente, rappresentato dalla cifra di Lire 378,982,340,65, con un movimento di cassa di L. 109,897,597,31, che si è esplicato principalmente nello sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, nei Depositi, nel Conto corrente garantito, in quelli di corrispondenza, nelle operazioni di cambio e Divise estere, che se gli utili netti sono rappresentati dalla modesta somma di L. 84,363,84, ciò deve ascriversi unicamente alle avvenute elimine della residua perdita del fallimento del Banco Strolli e Pasquali e di quella derivata dalla riduzione del capitale della Tessitura Udinese Barbieri.

Assicura che l'avviamento dell'Istituto la simpatia o la fiducia ond'è circondata, danno affidamento che epurato da scadenze onerose, esso saprà viemmeglio giovare ai commerci ed alle industrie in genere, e della Provincia in particolare ed essere proficuo maggiormente agli azionisti.

Seguì poi la relazione dei Sindaci.

Essi affermano che dall'esame accurato dei registri e dalle altre revisioni fatte, hanno potuto accertarsi del regolare andamento della Banca e che possono con tutta coscienza dichiarare che il bilancio presentato dal Consiglio d'Amm. è in istretta corrispondenza colle scritturazioni tenute dai singoli uffici.

Confermano che l'azione della Banca si esplica sempre con maggiore larghezza, in forza della crescente fiducia del pubblico, fiducia dovuta specialmente al risultato così lusinghiero ottenuto quest'anno.

Concludono proponendo il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli Azionisti della Banca di Udine udita la relazione del proprio Consiglio d'Amministrazione ed il rapporto dei Sindaci, approva il Bilancio del 1909 nella somma di L. 21,702,314,09 in attivo ed in passivo, ritenendo gli uti i in L. 84,393,84; delibera inoltre che tali utili siano così ripartiti:

il 20 0/0 alla Riserva	L. 16,878.76
il 17 0/0 al Consiglio d'Am.	» 11,477.56
lire 5 per azione (capitale versato per ogni azione lire 50)	» 52,350.—
il 3 0/0 agli impiegati	» 2,025.45
a nuovo	» 1,062.07
Complessive	L. 84,393.84

Il Presidente apre quindi la discussione sul Bilancio presentato.

Il prof. Coen chiede spiegazioni sulla valutazione dei titoli di proprietà della Banca ed avutele esaurienti, si dichiara soddisfatto.

Non avendo nessuno chiesta la parola, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno dei Sindaci, che viene approvato all' unanimità.

Procedutosi poi alla nomina delle cariche, risultarono eletti:

A consiglieri i signori: De Asarta cav. ing. Manuel, De Concina march. Corrado, Dal Torso nob. dott. Enrico, Kechler dott. Roberto, Nimis Alessandro.

A sindaci effettivi i signori: Agricola co. cav. Nicolò, Levi avv. Giovanni e Misani ing. comm. Massimo.

A sindaci supplenti i signori: Braida cav. Francesco e Masciadri Guido.

L'Assemblea del Cotonificio Udinese

Nei locali della Banca di Udine ebbe luogo ieri alle 14 l'assemblea ordinaria degli Azionisti del Cotonificio Udinese.

All'Assemblea vi intervennero N. 16 Azionisti.

Venne data lettura della Relazione finanziaria del Consiglio d'Amministrazione, che venne approvata assieme al Bilancio dell'esercizio 1909.

Il dividendo venne fissato in L. 50 per Azione.

Procedutosi quindi alla nomina della nuova rappresentanza vennero confermati i Consiglieri ed i Sindaci uscenti.

La partecipazione del Friuli all'esposizione del 1911

Forni di Sotto L. 12; Ipplis 30; Paluzza 50, Cercivento 15, Teor 30, Treppo Grande 20, Pravisdomini. 25.

Totale, comprese le somme precedenti L. 5669.

L'assemblea del "S A O„

Sotto la presidenza dell'avv. Nimis tenne ieri l'assemblea questa anonima, nei nuovi locali dell'Associazione Agraria friulana, presenti 21 azionisti con 769 azioni.

L'assemblea ebbe rapporto dello splendido sviluppo dell'industria la quale, se non consentì in quest'anno la distribuzione di dividendo a cagione delle forti spese straordinarie sostenute, promette in un prossimo avvenire benefici soddisfacenti.

Dopo l'approvazione della relazione dei Sindaci, letta dal dott. Perusini, e del bilancio, il socio cav. Francesco Braida ebbe parole di elogio per il volo simpaticamente ardito fatto in un triennio dal « S A O »

Altri soci interloquirono per esprimere parole di encomio all'amministrazione la quale dopo aver conclusa la vendita della ex Braida Sassi seppe fare un ottimo affare con l'acquisto della Braida Giacomelli, sede centrale dello stabilimento, e seppe ancora dotare lo stabilimento e la città di un negozio di fiori che può figurare in qualsiasi principale città. L'assemblea si associò alle lusinghiere parole espresse dal consiglio per il capo coltivatore sig. Lodovico Cazzaniga il quale per la sua perfetta conoscenza tecnica e per i suoi modi cortesi ha saputo affezionarsi la clientela.

Indetta la votazione per le elezioni dei Consiglieri e Sindaci risultarono eletti a pieni voti i signori de Brandis conte cav. Enrico e cav. Gino Urbanis a consiglieri; cav. Burghart, marchese de Concina, e capitano Bertrandi a sindaci; cav. Francesco Braida e Giuseppe Mizzau a sindaci supplenti.

CONSIGLIO della Federaz. Mag. Friulana

Presenti

A ore 15 nella sala maggiore della scuola di Via Dante sono presenti:

Giov. Rapuzzi, Presidente; Pasquotti, Presid. soc. Codroipo; Anastasia, Latisana; Pantarotto, Palma; Marcolini, Pordenone; Rapuzzi Sacile; Zotti, S. Vito; Bortoluzzi, Tarcento; Marchetti, Tolmezzo; Allatere, S. Daniele; Bruni, Udine.

Assenti e giustificati: Cappellaro, Gemona; Garzoni, Maniago; Topom, Comeglians; Matiz, Paluzza.

Sono presenti 24 maestri di Udine, invitati per una intesa circa un comizio da tenersi nella città.

Funge da segretario il m. Dorigo.

Viene trattato prima l'oggetto nomine.

All'unanimità riescono eletti Vice Presidenti Enrico Bruni di Udine e Pomponio Pasquotti di Codroipo.

Il direttore Bruni accetta, ringraziando, ma alla condizione che la Federazione torni associazione magistrale friulana come era nella sua origine.

Il Presidente lo assicura che ciò è nei desideri di tutti e che il primo e più importante tema al Congresso di Sacile sarà appunto circa questa trasformazione.

Segue una lunga discussione circa il progetto Daneo a cui prendono parte tutti i consiglieri e il direttore della scuola cav. Pizzio e il rappresentante dell' Unione prof. Guseo.

Si approva un lungo o d. g. che pubblicheremo domani.

Alle 17 1/4 la laboriosa seduta ha termine.

L'on. GIRARDINI membro del Consiglio Sup. dell'Istruzione

L'on. Girardini è stato eletto sabato, con voto della Camera dei Deputati, membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione.

Aumento delle Sezioni elettorali

Sotto la presidenza dell'assessore Conti si riunì l'altra sera in Municipio la Commissione elettorale.

Fu approvato l'elenco dei nuovi inscritti che comprende il numero di 341 elettori politici e 421 elettori amministrativi; il numero degli elettori cancellati è di 182 politici e 300 amministrativi.

Fu approvata inoltre la costituzione di N. 4 nuove sezioni in causa del notevole aumento degli inscritti.

Movimento operaio

Società Tipografica Udinese

Ieri si riunì il Comitato Direttivo della Sezione Tipografi per sottoporre all' approvazione dei revisori il resoconto consuntivo 1909.

L'ispezione durò oltre un'ora ed i revisori sig. Giuseppe Pozzo e Alfredo Dozza riscontrarono tutto regolare e conforme alle cifre esposte nel bilancio stesso.

Il numero complessivo dei soci, compresa la Provincia, ascende a 102.

L'entrata durante l'anno fu di lire 601.00. L'uscita di lire 328.75. Attivo della gestione lire 372.25. Capitale generale in cassa, colle rimanenze, lire 911.22.

Il processo per il disastro della Padova-Bovolenta

Vicenza, 28 — ore 12 — E' stata *pronunciata in questo momento la sentenza* del processo per il disastro della corsa Padova-Bovolenta.

Dal Torso è condannato a 10 mesi di detenzione e a L. 1666 di multa.

Gli altri sono assolti. L'impressione della sentenza è enorme.

Tentato suicidio d'un giovine Triestino

Schneller Carnielo di Giovanni, di anni 18, da Trieste, trovavasi da qualche giorno nella nostra città, albergando prima al «Commercio» poi dal sig. Galanda all' «Albergo Centrale» in Via della Posta. Lo Schneller ha aspetto malaticcio, e per certe sue stranezze era tenuto d'occhio.

L'altra notte, nella propria stanza da letto aveva bevuta una bottiglia di champagne, ma il vino probabilmente gli aveva portato una certa alterazione nervosa perchè faceva atti e gesti da paranoico. Il cameriere Ciotti credette suo dovere darne avviso al principale dell'Albergo.

Ieri, nel pomeriggio, trovavasi nella sua stanza e fu udito parlare forte da solo: diceva di voler andare a Londra in automobile.

Il sig. Galanda, per precauzione, volle salire nella stanza dello Schneller, entrò e lo vide in camicia in mezzo la stanza. Teneva nella destra un rasoio e ai polsi sanguinava. Il disgraziato tentava togliersi la vita.

D'urgenza si telefonò alla vigilanza urbana; il vigile Tolassi accompagnò il giovane triestino all'ospedale civile.

Il medico dott. Fabiani gli riscontrò varie ferite leggere ad ambe le braccia.

Fu dichiarato guaribile in pochi giorni, accompagnato poi in questura fu perquisito. Gli si rinvennero due lettere nelle quali partecipava ai famigliari il suo triste proposito.

Fu trattenuto in questura perchè sprovvisto di mezzi e sprovvisto ancora d'ogni documento comprovante l'identità personale.

Sempre furti e sempre "ignoti,,

L'osteria al «Fischietto» sita in Via Grazzano N. 2, fu visitata ieri notte dai ladri, i quali, mediante chiavi false o grimaldelli riescirono a penetrarvi.

Nel cassetto del banco non trovarono che 10 lire; fu vera fortuna per il sig. Antonio Pieli, conduttore dell'osteria, *d'aver levato dal cassetto il* denaro incassato nella giornata lasciando magro bottino ai poco scrupolosi trasgressori del settimo comandamento.

MATRIMONI

Luigi Damiani agricoltore con Elisa Rizzi contadina.

L'annuale Fiera Pasquale di benef.

Il 27 marzo, giorno di Pasqua, avrà luogo anche quest'anno, sotto la loggia di S. Giovanni, la ormai tradizionale *Fiera di beneficenza* a vantaggio della «Scuola e famiglia», della «Società protettrice dell'infanzia» e della «Congregazione di Carità».

L'altro ieri, per la prima volta, si riunì il Comitato esecutivo il quale, dopo aver proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza, del cassiere e del segretario, concretò le modalità da seguirsi per l'esito felice della fiera.

Deliberò poi di convocare giovedì, 3 marzo p. v., il Comitato d'onore — composto da gentili Signore — per definitive intelligenze circa i mezzi che si riterranno più efficacci, affinchè la progettata festa della carità abbja a riescire veramente grandiosa per la ricchezza ed il numero dei doni, ed abbia così a rispondere a pieno allo scopo filantropico per il quale fu promossa.

Matinèe musicale

Per cura e iniziativa della valente maestra di pianoforte, signorina Antonietta Andreoli, ebbe luogo ieri mattina, nella sala dell' Istituto Tecnico, un genialissimo trattenimento, al quale assistette numeroso e scelto uditorio, formato particolarmente da gentili signore.

Dapprima la signorina Andreoli parlò con competenza e con diffusione della vita e dell'arte di *Felice Meldensfon* riscuotendo unanimi applausi.

Indi le distinte signorine Del Mestre e Del Missier, brave allieve della maestra Andreoli, eseguirono con precisione, sicurezza, delicatezza di tocco e sentita espressione, alcuni dei pezzi belli e caratteristici del grande musicista, riscuotendo entrambe meritati applausi.

Dopo di che il sig. Glauco Mamoli, con la sua voce estesa, pastosa, sobriamente modulata e ben educata, cantò una splendida romanza-preghiera del Mendelsson, dando al canto dolcezza ed efficacia d'espressione, e riscuotendo a sua volta calorosi battimani

La bella matinée artistica lasciò in tutti i convenuti la più gradita impressione.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 20 al 26 febbraio 1910

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 18
» morti » 1 » 1
» esposti » 2 » 2
Totale 30

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo di Benedetto fornaciaio con Elisabetta Alta operaia — Angelo Feruglio fabbro con Virginia Braidotti casalinga — Melanio Bidischini calzolaio con Angela Comuzzi setaiuola.

Matrimoni

Giovanni Marin muratore con Driussi Teodorica casalinga — Domenico Zuliani agricoltore con Elisabetta Colautto contadina — Luigi Damiani agricoltore con Elisa Rizzi contadina — Michele Fontana sellaio con Giuseppina Francesconi sarta.

Morti

Ancilla Burra di Gio. Batta di mesi 7 — Giordano Agalini di Enrico giorni dieci — Ramiro Calderari di Enrico di mesi uno e giorni 23 — Regina Borgobello di Albino di mesi 9 — Anna Stringari ved. Baldassi d'anni 78 possidente — Giuseppe Coschiutti di Virginio di mesi 5 — Alessandro Salvadori di Giovanni di anni 35 operaio ferriere — Anna Colaetta Mussutto d'anni 70 casalinga — Neva Nardo di Lepido di mesi 9 — Giovanni Forgiarini fu Pietro d'anni 89 villico — Angelo Vidussi fu Giuseppe d'anni 91 villico — Maria Comasetich di Luigi d'anni 16 tessitrice — Luigi Buiatti di Giovanni d'anni 31 giornaliero — Teresa Masini fu Francesco ved. Bearzotti d'anni 72 villica — Caterina Facchin Tedeschi d'anni 55 stiratrice — Teresa Compassi fu Federico d'anni 57 contadina — Amadio Ciben fu Giovanni d'anni 55 imprenditore — Giovanni De Cillia fu Nicolò d'anni 45 pittore — Carolina Guerra Ederle d'anni 35 sarta — Pietro Salvadori fu Angelo d'anni 62 villico — Giovanna Da Pozzo Graffi d'anni 81 casalinga — Teresa Rossitti fu Giacomo d'anni 71 domestica — Caterina Subaro del Fiol di anni 82 fruttivendola — Attilio Piana di L. di giorni 14 — Giuseppe Padoano fu Antonio d'anni 54 operaio — Caterina Matteloni Braida d'anni 81 fruttivendola.

Totale morti 26 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Varie di cronaca

Circolazione del petrolio — Il Ministro delle Finanze, secondo la promessa fatta a questa Camera di commercio e in conformità all'interrogazione del Deputato Morpurgo, presentò un disegno di legge per l'abolizione dei vincoli doganali sulla circolazione, la detenzione ed il deposito sull'ingrosso degli olii minerali rettificati (*petrolio*) nella zona di vigilanza.

Lesioni accidentali — Martinis Giovanni, operaio, fu medicato per contusioni riportate al *gomito sinistro* e per abrasioni cutanee per caduta accidentale.

Guaribile in 15 giorni.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Le operette

Ieri sera per *la Geisha* il teatro era terribilmente gremito di spettatori che si pigiavano dal pavimento al soffitto. L'esecuzione tuttavia non soddisfece molto il pubblico che rimase quasi sempre freddo.

—

Questa sera la compagnia darà un'altra *recita straordinaria*, l'ultima definitiva della stagione, con l'operetta *Sogno di un valtzer* che tanto successo ebbe nelle sere scorse.

E' certo che vedremo anche questa sera un magnifico teatro.

Shachleton al Polo Antartico

In settimana avrà luogo al Teatro Sociale una rappresentazione straordinaria di cinematografo con la proiezione: «Il viaggio di Shachleton al Polo Antartico» nuova per Udine e che ottenne ovunque grande successo. A Venezia venne rappresentata recentemente nel grande salone dei concerti del teatro «La Fenice» e al teatro Rossini con esito clamoroso.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera e domani.

«Il Santuario di Monferrato» dal vero. Della Casa Pathè Frères.

«Come Guido spiega il viaggio al Polo Nord» comicissima. Della Casa Pathè Frères.

«Adriana di Bertau» grandioso dramma storico. Della stessa Casa.

«I sponsali di Cagnolo» da ridere.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 28 — ore 8 ant.

Termometro + 6.8 — Minima aperto nella notte + 3.6 — Barometro 748 — Stato atmosferico piovoso — Vento N.

IERI nebbioso

Temperatura massima +11.1 — minima + 5.5 — media + 8.01 — Acqua caduta mm. 245.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 26 febbraio 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.08
» 3 1/2 0/0 netto	104.59
» 3 0/0	72.25

AZIONI

Banca d'Italia	1428.—	Ferrovie Medit.	436.25
Ferrovie Merid.	706 —	Società Veneta	220.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	508.—
» Meridionali	374.25
» Mediterranee 4 0/0	505.—
» Italiane 3 0/0	360 50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	505.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	505.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	512 25
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	508.50
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.62	Pietroburg. (rubli)	267.67
Londra (sterline)	25.34	Rumania (lei)	98.90
Germania (mar.)	123 61	Nuovayork (mar)	5.18
Austria (corone)	106.82	Turchia (lire tur.)	22.82

IL LOTTO 26 Febbraio

VENEZIA	13	12	62	50	89
BARI	5	71	42	54	12
FIRENZE	34	65	84	57	31
MILANO	42	9	1	24	22
NAPOLI	40	54	88	63	55
PALERMO	81	6	62	2	90
ROMA	88	63	2	3	83
TORINO	66	74	41	71	2

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA** — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a *L.* 2.50 - *cm.* 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Ai signori Calzolai Provetta lagazinatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 8, UDINE.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

ARTURO BOSETTI - UDINE

succ. Tip. Bardusco.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.55 — M. 11.05 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 6.20 — Lusso 4.56* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.10 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.45.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenza da Udine (Stazione P. G.) 8.26, 11.38, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13.8. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.58.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.26, 12.33, 19.16, 19.8.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, **Venezia**

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è l'anima del commercio

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE